

«L'obbligo di avere conti a posto senza togliere servizi ai cittadini»

La strategia di rinnovamento di Giuseppe Viola, presidente di Asm

di FABRIZIO VALENTI

- MAGENTA -

«FATTA SALVA la necessità di attuare modelli organizzativi sempre più efficaci rispetto ad una realtà come Asm non si deve dimenticare la ragione di fondo per cui esperienze municipalizzate di questo tipo hanno preso vita: dare un servizio ai cittadini».

Presidente Viola, la guida di ASM è un po' come un ritorno a casa?

«Ho assunto quest'incarico l'anno scorso. Magenta è la mia città, ho avuto diverse esperienze altrove ma probabilmente mi mancava questo contatto diretto coi cittadini che è un tratto caratteristico di un'azienda come la nostra»

Da dove si (ri) partiti?

RILANCIO INDUSTRIALE

«Ammodernare l'azienda e garantire prestazioni con la massima qualità»

«Essenzialmente da due concetti di fondo: avere i conti in ordine e tornare a scommettere sulla politica industriale di Asm che era un po' venuta meno».

Quali i risultati finora?

«A livello di numeri sono molto soddisfatto. Abbiamo ereditato un passivo di 600mila euro, frutto in molti casi di operazioni intersocietarie poco fortunate. Abbiamo un utile di esercizio sopra i 130mila euro che sarebbe potuto essere superiore se non avessimo accantonato in via prudenziale una serie di somme considerevoli per una serie di contenziosi».

Quanto alle politiche di rilancio industriale invece?

sindaci. Abbiamo esteso il nostro Statuto sociale così da poter svolgere attività che in passato non erano di nostra competenza come il servizio Esco. Contestualmente, stiamo scommettendo sempre di più sul servizio di prossimità che una realtà come la nostra può garantire. Vedi per esempio la gestione del verde pubblico con S.Stefano Ticino che da questo mese è in capo ad Asm».

Quali obiettivi per il quarantesimo di Asm?

«Quella del 2016 è per noi una scadenza dal valore non solo simbolico. La vera scommessa è saper coniugare la vicinanza al territorio e ai suoi cittadini, con la necessità di ammodernamento e la capacità di garantire prestazioni sempre più di qualità così da poter riuscire a rimanere sul mercato».



MANUTENZIONE La cura del verde è tra i servizi di Asm (StudioSally)

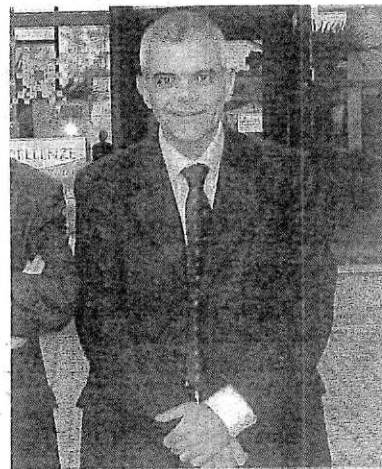
OBIETTIVI «SERVE UN SENSO DI APPARTENENZA DEI DIPENDENTI»

Ecco la scommessa della nuova squadra

- MAGENTA -

LA NUOVA GOVERNANCE di Asm scommette sul «senso di appartenenza dei propri dipendenti» e sulla voglia di far vedere che tra Legnano e Magenta non è detto che i primi debbano necessariamente essere sempre più bravi dei secondi. Non lo dice, sia ben chiaro, il presidente Viola. Ma lo fa capire da dettagli. Dalla forma che in questo caso è anche sostanza. «Ho fatto mettere la bandiera di Asm sopra la nostra sede. Prima non ci avevamo mai pensato nessuno». Eppoi, il gioco di squadra: «La prima cosa che ho detto ai dipendenti? Beh, che io sono di passaggio ma loro no. Devono avere a cuore il futuro dell'azienda. Ci siamo da quarant'anni e l'obiettivo è quello di esserci ancora tra altri quaranta». Tutto questo per Viola si declina «in una maggiore autorevolezza ai tavoli istituzionali». «Oggi ci confrontiamo con gli altri partner partendo da una posizione di parità». Naturale che queste riflessioni si riflettono sugli equilibri in gioco sul territorio. «Senz'altro - conclude Viola - sarà opportuno andare a rivedere certi rapporti. Penso per esempio a quello tra Asm e Aemme Linea Ambientale, dove noi deteniamo il 20% e Aemma l'80%».

F. V.



NUMERO UNO Giuseppe Viola